

UN NUOVO OB-VAN IN ALTA DEFINIZIONE

Un nuovo Ob-Van, che prevede fino a 16 camere HD e che implementa tutte le più aggiornate tecnologie dedicate alla produzione mobile di alto profilo per L'Opera. Diverse le novità e le soluzioni originali, dovute in buona parte anche all'impegno della Media Design di Antonio Falduto ed Enrico Asnaghi

L'Opera opera in HD

di **Antonio Franco**

Arriva un nuovo ed interessante mezzo, in HD, anche per L'Opera, lo storico service di Foggia che non solo punta così a mantenere la propria posizione privilegiata sul mercato ma, anzi, ad ampliarla su un segmento di mercato più alto, con un'offerta prestigiosa, che guarda non solo al mercato italiano, ma anche a quello europeo.

Come è nella tradizione della struttura, e come era avvenuto per l'ultimo mezzo realizzato qualche anno fa, l'attenzione è stata anche questa volta focalizzata su un sistema per quanto possibile compatto ma allo stesso tempo funzionale e capace di rispondere alle esigenze qualitative ed operative anche dei clienti più esigenti. L'Opera nasce nel '90 ed è cresciuto negli anni grazie ad una costante attenzione alla qualità dei servizi offerti e ad un continuo aggiornamento tecnologico delle proprie strutture di produzione. Questo nuovo Ob-Van, l'Esterna

5 in gergo, si inserisce in questa specifica strategia che la società, guidata da Sergio Monaco e Michele Infante, porta avanti sin dalla fondazione dell'azienda. Abbiamo perciò voluto far raccontare dai diretti interessati, in questa lunga intervista, tutti i dettagli del nuovo progetto, appena finito di realizzare e presentato recentemente agli interlocutori della struttura.

La parola a Sergio Monaco, Presidente e Michele Infante, Amministratore Delegato di L'Opera

Perché ancora un nuovo mezzo HD per il mercato italiano?

Intanto, vogliamo precisare che al Centro-Sud non c'è questa grande offerta di Ob-Van HD. Allo stesso tempo però dobbiamo dire che anche i nostri stessi clienti ci hanno spinto a valutare l'idea di affrontare un nuovo progetto di questo tipo; in particolare questa indicazione si è rafforzata negli ultimi due anni, con le nuove indicazioni di mercato, come ad esempio dimostra la scelta di Sky, che ha aumentato notevolmente il numero di ore trasmesse in alta definizione. Una maggiore quantità di lavoro c'è anche con il gruppo Mediaset. Per poter entrare o rimanere tra i principali fornitori, bisogna quindi, necessariamente, non solo fornire un adeguato know-how tecnico, ma anche adeguate strutture, tecnologicamente aggiornate.

Questa è quindi la vostra 'iniziazione' alla produzione multicamere HD?

Per la verità abbiamo già lavorato in HD, utilizzando di volta in volta mezzi noleggiati. Allo stesso tempo, anche



grazie a queste prime esperienze, abbiamo ormai una presenza anche sul mercato estero, che richiede questo tipo di mezzi.

A che tipo di produzioni è rivolto questo mezzo e da quali indicazioni nasce?

Negli ultimi anni abbiamo studiato il mercato soprattutto per la produzione dello sport, in particolare del calcio. E forse un po' a sorpresa, nell'ultimo anno il gruppo Mediaset ha dimostrato grande interesse per l'alta definizione. Da parte nostra, siamo fornitori dei principali network italiani ormai da oltre vent'anni. Ma per continuare a essere 'fornitori di riferimento' per i nostri clienti, è importante dimostrare che si è una realtà viva e che si vuole continuare a fare bene questo mestiere. Fondamentale è il know-how dei tecnici per un buon servizio, ancor più delle macchine; ma subito dopo è importante far vedere anche che si vuole investire e che si è pronti ad aggiornarsi e ad adottare le nuove tecnologie. Avevamo oltretutto una serie di mezzi che cominciavano ad essere obsoleti e che avevano bisogno di essere rinnovati. Quindi, abbiamo deciso di fare questo importante passo.

Qual è oggi il vostro fatturato e quante persone operano all'interno della vostra struttura?

Il fatturato si aggira intorno ai 2 milioni e mezzo di euro; operiamo con 15 persone, si arriva a circa 70 con i freelance.

Come avete definito e come avete focalizzato le caratteristiche da implementare su questo nuovo Ob-Van?

Il mezzo è stato focalizzato sulle esigenze dei clienti ed in particolare, come dicevo, nella produzione del calcio. Abbiamo visto che normalmente le richieste che riguardavano il calcio, almeno fino all'anno scorso, prevedevano fino a un massimo di 12-15 camere. Oggi in realtà si è scesi, per ragioni di budget e relativi capitolati, intorno alle 10-12 camere. Ma non ci si può permettere di adottare un mezzo che poi non possa essere in futuro utilizzato per altre esigenze. Siamo partiti da questo elemento per definire le caratteristiche del nostro nuovo mezzo HD.

Entriamo nei dettagli...

Il nostro obiettivo era quello di realizzare un mezzo non eccessivamente lungo, ma allo stesso tempo avere il massimo comfort operativo. Solitamente non prendiamo mai mezzi con semirimorchio, perché cerchiamo in qualche modo di mantenere un'elasticità nell'impiego della struttura. Possiamo così fare magari lavorazioni che possono spaziare su una maggior ampiezza applicativa, puntando ad essere competitivi sia con i grandi



Un'altra impresa realizzata. Foto di gruppo all'interno dell'Ob-Van per i realizzatori del nuovo mezzo mobile e i responsabili di L'Opera.

mezzi che con quelli di dimensioni medio-grandi. Allo stesso tempo, puntiamo a sfruttare al massimo lo spazio, anche se abbiamo un mezzo di 12 m e non di 16 m di lunghezza.

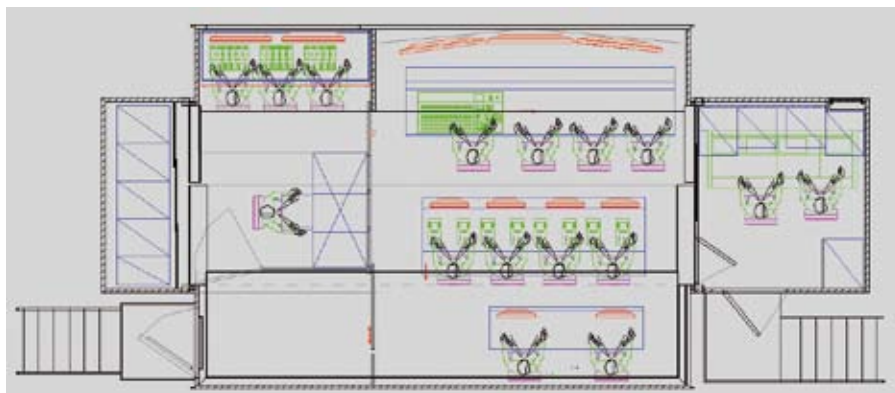
Puntiamo alla massima flessibilità.

Abbiamo pensato quindi, per avere il massimo comfort, di utilizzare una soluzione originale, che consentisse di avere una doppia parete estraibile, per la regia video, e un'area operativa di metri 5x4,80, dove abbiamo alloggiato ben tre livelli operativi, con tre file di postazioni lavoro: regia video, controllo slow-motion e postazioni produzione/autori.

Abbiamo così un mezzo molto ampio nonostante la limitazione dei 12 m, grazie alle due pareti estraibili. Tuttavia non è stato facile realizzare il tutto, sia per esigenze meccaniche che di cablatura.

Ma, alla fine, qual è il segreto di questo mezzo?

La piantina dell'Ob-Van di L'Opera



Il segreto si chiama Antonio Falduto. Questo perché Antonio ha un suo preciso modo di lavorare ed una dedizione effettiva al progetto (prima ancora di garantire il rispetto di tutti gli accordi economici che si possono definire); lui deve realizzare comunque un mezzo che innanzitutto è il 'suo' mezzo. Non fa mai un mezzo come se dovesse venderlo. E questo è il suo punto di forza ed il vantaggio del cliente, in questo caso "noi".

Quando lo chiami per un problema, anche a distanza di tempo, lui sa esattamente di cosa stai parlando e ricorda perfettamente tutti i punti di forza e i punti deboli del sistema, sapendo in qualsiasi momento cosa consigliarti e come intervenire per risolvere il problema. Vi dico in tutta sincerità: l'Ob-Van lo abbiamo pensato noi due insieme, guardando alle esigenze dei nostri clienti, ma il 30-40% della progettazione delle soluzioni è frutto della ricerca di

La dotazione tecnica dell'Esterna 5 di L'Opera

Automezzo: Iveco Stralis 260S36 passo 6050, lungo 12 Mt, alto Mt 4,00, largo Mt 5,00 (con pareti estraite); tre ambienti separati, due pareti estraibili con regia video 5 mt x 4,5 mt. Ingombro complessivo a sistema aperto: 15 Mt x 6,50.

Condizionamento: 3 quadri Fujitsu Inverter 30.000 BTU con 9 unità interne canalizzate, 9 ventole d'estrazione da 1000 m3/h canalizzate, sul retro rack coibentato.

Cablaggi - Audio analogico: Bilanciato - Prof 2, 8MM O.F.C. Audio digitale AES - Bilanciato - AES/EBU OFC 1X2X0.22 - 8X2X0,22. Video analogico - Coax Digital Video VD5 0.6/2.8AF FRNC - C Blue HDTV. Video digitale - Coax Digital Video VD 5 LSZH 0.6/2.8 - green HDTV. Connettori BNC HDTV 3GHz VK5 0.6/2.8 - 4,5 MM.

Telecamere: 16 Thomson-Grass Valley LDK 6000 HD 1080i / 720p; 16 Ocp + Mcp con tre postazioni controlli camera. Radiocamera: link L1500 HD/SD SDI, freq. 1,95-2,7 GHz, ricevitore diversity ultra low delay.

Mixer video: Thomson Kayak HD 300 Multiformat Switcher 3 M/E, 72 Input, 36 mappable Outputs; 2 Flexible Chroma Keyers per System, internal digital picture manipulator 3D, Ram recorder, Redundant Power Supply.

Matrice video: Harris Platinum 256x256 3Gb/s Output Multiformat, Redundant Logic Board, Redundant Power Supply. 1 Ethernet Full XY, 9 32x8 panel programmable, 3 32x1 LCD control panel.

Multiviewer: Harris Centrio in matrice Platinum con 12 output, Tally, UMD, Audio Metering. Option Centrio on screen control, Redundant Logic Board.

Conversione, distribuzione e stru-

menti: Harris VTM-4100 Eye pattern Package Includes; Harris VTM-A3-OPT2 Advanced Audio Analysis Option; HD-SD Multiformat On screen; 2 Harris X 75 Up/Down/Cross Converter; 8 Frame Harris 6802 Ethernet re source.

Harris Mux Autosensing Video Input con 8 AES; Audio/Video Frame synchronizer; Up e Down Converter; Video AD e DA Converter; Audio AD e DA Converter; Nucleus Network Control Panel; Neo Master Timing Generator SYS 1P; HDTV Test Signal Generator; GPS receiver and antenna; Navigator Monitor Control; In-scriber Titleone; workstation with LAN switch with Backup.

Video monitors: 6 LHM-460 W Tv Logic 46"; 2 LVM-322W Tv Logic 32"; 4 LVM-242W TV Logic 24"; 11 LVM-172W Tv Logic 17"; 1 Sony BVM-A-14F5M CRT Monitor HD-SD.

Replay: 2 TNT Multicamera Manager, Instant Replay, HighLights clips Manager; 4 Input HD/SD, 2 Out HD/SD PRW+PGM, 16 tracce audio embedded per canale; dissolvenza in transizione tra canali; 2 BLT 3 Input 1 Output; Remote Control per tre/quattro postazioni Replay.

Vtr: HD CAM, Digibeta, IMX, Beta SP; 2 postazioni RVM/Montaggio.

Mixer audio: Studer Vista 5 42 Fader with integrated digital routing matrix ready for 144 Input e 160 Output; 40 channel strips with Vistonics and motorized fader; 2 gran master fader; 1 Control Room Monitoring in 5.1 surround; 2 Studio Monitoring in 2 channel stereo Talkback; 1 Keyboard in drawer underneath console; 1 Control System with redundant harddisks and USB connectivity; Operating Desk with re-

dunand Power Supply; 1 Grafic Controller Screen 15" VGA; DSP CORE with 3 Score Live DSP Board; 1 Score Live Bridge Board; 1 Sink Generator Board; 1 GPI Board with 16 Inputs and 16 Outputs; 48 Mic/Line input with 24bit A/D converter and split outputs; 48 Analog Line Outputs with 24bit D/A converter; 40 digital AES/EBU input (stereo) with sampling rate converter; 40 digital AES/EBU outputs (stereo) with sampling rate converter; 1 Madi I/O Board twisted pair (CAT 5): 32 outputs, 16 Inputs; 3 HD board for link to DSP core; Redundant Power Supply.

Dolby: Dolby DP571 - Encoder Dolby E; Dolby DP570 - gestione monitoria e metadati; Dolby CAT 549 - Remote controller per DP 570; Dolby DP 563 - Encoder Dolby Surround Prologic.

Monitor audio: Genelec 8020 + Genelec 7050B subwoofer (Dolby Surround). Jingle Machine: 360 Systems DR-600 Instant Replay 2.

Intercom: Trilogy Commander with Redund CPU and Power Supply; 60 CH Matrix; 4 32 Lever Key Panel; 9 10 Lever Key Panel; 4 Desktop 8 Key Panel; 4 Belt Pack 2 wire Saro with 4wire/2wire Interface; 2 Wisycom CFK 36 TX2W-RX radiointercom; 4 Wisycom CRT 16 RX-TX da tasca.

Ibridi telefonici: 2 Glensound Codec ISDN; 4 Riedel Dual ISDN.

Radiomicrofoni: 4 Wisycom MRK950-X Dual Receiver con AES/EBU Output; 4 Wisycom MTP30L Tx da tasca con microfono; 4 Wisycom MTH 302 TX a mano; LAN Board for MRK950-X Receiver.

Radioauricolari: 2 Wisycom CTK 36 TX 2W; 6 Wisycom CPR 30 Earmonitor.

UN NUOVO OB-VAN IN ALTA DEFINIZIONE

Falduto e del suo ingegno. Chiunque sale su questo Ob-Van, dice: "Un mezzo così non l'ho mai visto". Può piacere o non piacere, ma sicuramente è diverso dagli altri.

Cosa avete investito per questo mezzo?

Abbiamo acquisito precedentemente 12 telecamere Grass Valley (con un'opzione per altre quattro telecamere), per un valore di circa 700.000 €; per il mezzo, abbiamo investito invece circa 1,6 milioni di euro. Quindi, il totale è tra i 2,3 e i 2,4 milioni di euro.

Perché avete puntato sul mixer e sulle telecamere della Grass Valley?

È un vecchio amore; abbiamo sempre lavorato con Grass Valley, a partire dal mixer video 200 e non abbiamo mai avuto problemi. Abbiamo puntato su questo brand proprio per l'affidabilità dei suoi prodotti e per la qualità del supporto post-vendita e dei rapporti che abbiamo con la struttura.

Mentre per gli slow-motion?

Abbiamo voluto fare una scommessa e puntare su prodotti italiani. Abbiamo scelto i prodotti della BLT e del Gruppo TNT, che crediamo abbiano un rapporto qualità/prezzo molto molto competitivo. Abbiamo quindi delle macchine

con tutte le potenzialità necessarie, capaci di dialogare tra di loro, con più controller e tutta una serie di altre funzionalità, ma anche con potenzialità operative molto interessanti, offerte ad un giusto prezzo.

In particolare, c'è MediaReplay del Gruppo TNT, che sta rispondendo benissimo alle nostre esigenze e offre quattro in e due out in HD, la possibilità di gestire dissolvenze tra i canali, funzioni come clip manager e tutte le altre dedicate al replay. La serie 400 della BLT è invece dedicata soprattutto agli highlights. Nel complesso, abbiamo una potenzialità di 14 input, su 16 canali.

Per il software di gestione, invece, cosa avete previsto?

Avendo scelto le matrici, la distribuzione e quant'altro della Harris, anche il software di gestione è Harris, anche perché abbiamo una buona esperienza su questo tipo di sistemi, utilizzati anche nel precedente Ob-Van.

Mentre per l'audio...

Abbiamo puntato su Studer Vista 5 ed è stata una vera ed interessante scoperta. Vista 5 sembrava fatto su misura per il nostro mezzo, sia per rispondere a tutte le esigenze che abbiamo nel Live che per le dimensioni contenute, nonostante le potenzialità di lavoro. Sembrava tagliato apposta per lo spazio del nostro mezzo.





La scelta dell'Alta Definizione. In questa pagina vi presentiamo alcuni altri particolari dell'Ob-Van di L'Opera.



Per i monitor video invece...

Ci siamo subito innamorati della gamma T-Logic, che, anche in questo caso, offre un ottimo rapporto qualità-prezzo. E poi abbiamo un buon rapporto con Video Progetti, il distributore italiano di T-Logic.

Parliamo di multiviewer...

Abbiamo scelto Harris, perché questo prodotto ha l'interessante caratteristica di essere integrato nella matrice; questo consente di avere tutti gli ingressi disponibili e di poterli commutare e visualizzare sui monitor, direttamente. Quindi abbiamo una flessibilità operativa incredibile: possiamo visualizzare tutto in qualsiasi momento su qualsiasi monitor.

In più conosciamo bene i prodotti Harris e anche in questo caso abbiamo un ottimo rapporto: allo stesso tempo conosciamo bene anche tutti i software di gestione da loro forniti.

La scelta dell'Intercom su che prodotto è caduta?

Abbiamo scelto in questo caso ancora Trilogy, perché l'abbiamo anche sugli altri mezzi e dopo sette anni di utilizzazione, non abbiamo mai riscontrato un solo problema. Allo stesso tempo, offre una buona qualità ed è molto pratico.

Per i radiomicrofoni invece?

Abbiamo puntato su Wisycom, perché, pur avendo un prezzo più alto rispetto ad altri concorrenti, garantisce comunque la massima affidabilità sul campo.

Per la registrazione che formati avete prescelto?

Purtroppo occorre adeguarsi alla presente situazione di mercato in Italia; abbiamo quindi integrato praticamente tutti i formati, dal Beta SP agli altri formati digitali, a IMX, Digital Betacam ecc.

Un altro elemento importante riguarda il condizionamento...

Anche in questo caso abbiamo trovato una soluzione originale, che prevede solo tre macchine quadrislit. Ma ogni macchina opera in tutti gli ambienti, in modo che, se per caso si ferma una macchina, si perde solo il 33% della potenza, tenendo presente che comunque tutto è sovradimensionato.

Oltre al condizionamento, abbiamo previsto anche un'aspirazione dell'aria calda che viene estratta e buttata fuori, consentendo così di avere una differenza di circa 3-4° rispetto agli altri ambienti di lavoro.

Per l'audio cos'altro bisogna aggiungere?

In accordo con Antonio Falduto, abbiamo previsto due encoder Dolby; per il resto, aspettiamo di vedere i capitolati dei clienti per la nuova stagione. Come monitor abbiamo Genelec, mentre per le libraries audio abbiamo previsto un Instant Replay della 360 Systems, distribuito sempre, come per Studer e Genelec, dalla A&DT.

Resta la carrozzeria...

Abbiamo in questo caso optato per la Carrozzeria Sperotto di Thiene, in provincia di Vicenza; loro sono stati molto disponibili e alla fine ci hanno consentito di realizzare tutto quello che volevamo, nel miglior modo possibile. ■

